

N. 19303



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "MAPPACCIO SICILIANO" (a colori girato con lenti anamorfiche CINESCOPE)

Metraggio { 300 dichiarato
accertato 300

MARCA: COLOMBO

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Palermo è un nome greco che significa Tutte Porto. Così la battezzarono i marinai dell'antica Grecia per elogiare la sicurezza all'approdo che offriva questa costa della Sicilia. Meno propaici gli Elleni, i Fenici, meravigliati della lussureggiante vegetazione avevano chiamato la città col nome di Fiore;

Palermo merita ancora questi suoi due millenari attributi: nei suoi giardini nascono i fiori che altro ve a malapena nascono nelle serre; il suo porto, per molto tempo trascurato ora rivendica la trascesa fama e risorge.

Chi visita Palermo e ne percorre le strade, non fa fatica a rintracciare le monumentali testimonianze della sua storia; sulle fondamenta di antichissima residenza degli emiri arabi e dei normanni costruiscono un severo palazzo, oggi sede del Parlamento siciliano.

L'antico ed il nuovo in Sicilia si incontrano in ogni aspetto della vita: accanto agli artigiani, eredi di una segreta masseria nell'usare scalpelli e colori, che rimangono fedeli a schemi secolari, altri pittori si cimentano in illustrazioni, ceramiche ultra moderne nel colore e nella forma.

Antico ed immutabile rimane invece il mare di Sicilia, così azzurro e spiegato lo vedere i primi navigatori Fenici e lo ammiriamo noi. Solo gli scogli lungo il litorale hanno ceduto lentamente all'erosione millenaria delle onde.

A T T I

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 27 GIU. 1955 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li 2 OTT. 1957

P. C. C.
(Dr. G. de Comati)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Scalfaro